

TEATRO STUDIO ROVIGO
STAGIONE 2019/2020 * PARTE 1

VISIONI

spettacoli • residenze teatrali • laboratori

TEATRO DEL LEMMING
centro internazionale di ricerca
il teatro dello spettatore

calendario ottobre/dicembre 2019

dal 15 al 20 Ottobre // più repliche al giorno >

'Teatro del Lemming

Edipo - Tragedia dei sensi per uno spettatore

19 e 20 Ottobre >

Lo stato dell'arte

25 Ottobre // ore 21.00 >

Chille De La Balanza

Dialoghi di profughi da Bertold Brecht

9 e 10 Novembre // ore 21.00 >

'Teatri di Vita

La Maschia di Claire Dowie

dal 19 al 24 novembre // ore 20.00 >

'Teatro del Lemming

Nekyia - Inferno Purgatorio Paradiso

30 Novembre // ore 21.00 >

Il Mutamento Zona Castalia

Passi stracciati di Erri De Luca

7 Dicembre // ore 21.00 >

Farmacia Zoo:è

Sarajevo, mon amour primo studio

20 Dicembre // ore 21.00 >

Fabio Liberti/Emanuele Rosa (IT/DK)

As if, I have missed myself primo studio

21 Dicembre // ore 18.00 >

Presentazione del libro

In calmissima luce Ed. Il ponte del Sale



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Con il contributo della



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

conessioni
RETE VENETA PER LA RICERCA TEATRALE



*La Rassegna fa parte di **IN METAMORFOSI - RESIDENZE PER LA RICERCA TEATRALE**
inserito all'interno del progetto Residenze per Artisti nei Territori
sostenuto e promosso dal MIBACT - direzione generale spettacolo e dalla Regione del Veneto

* In copertina

Giorgia Mazzon, *In calmissima luce, Il Ponte del Sale, Rovigo 2018*



dal 15 al 20 ottobre 2019

teatro del lemming

edipo

tragedia dei sensi per uno spettatore

con *Alessio Papa, Fiorella Tommasini, Boris Ventura, Marina Carluccio, Elena Fioretti*

drammaturgia, musica e regia *Massimo Munaro*

Non solo rivivere il mito ma *essere Edipo*, accecato e solo tra le evocazioni di una coscienza inquieta. Bendato, capace di uccidere il padre e giacere con la madre, lo spettatore, nel rovesciamento drammaturgico, si trova ad essere attore dell'evento, dentro gli infiniti significati del mito.

In qualche misura, questo lavoro, uno degli spettacoli-manifesto della Compagnia, rappresenta il prototipo di una tendenza diventata sempre più presente nel teatro di questi anni, che persegue un diretto coinvolgimento degli spettatori. Ma allo stesso tempo, l'impatto emotivo e il coinvolgimento sensoriale e drammaturgico che l'EDIPO del Lemming realizza sul corpo dello spettatore, ne fa un'esperienza unica, inimitabile e irripetibile.

*nb lo spettatore verrà bendato

**prenotazione obbligatoria - più repliche al giorno*

19 e 20 ottobre 2019

lo stato dell'arte

**Michela Lucenti, Cesare Ronconi
Chiara Rossini**

dialogano dei loro progetti futuri

con **Roberta Nicolai** // testimone interessato
e **Alessandro Toppi** // narratore

apertura pubblica > 20 ottobre, ore 16.00

CRESCO - il Coordinamento delle Realtà della Scena Contemporanea - ha lanciato il progetto **LO STATO DELL'ARTE**. La Rassegna **Visioni** ne ospita una tappa. Lo scopo del progetto è quello di far dialogare le voci più significative della creazione contemporanea nell'ambito del teatro e della danza invitando gli artisti a dialogare sui loro processi creativi in fieri.

L'idea del progetto infatti è quella di invitare gli artisti „a condividere quella fase estremamente delicata della creazione dove prendono forma le utopie e le immaginazioni e dove la verifica della scena restituisce ancora segnali contrastanti. Lì si annida quello che è più vitale dell'arte, lì - secondo noi - ha senso potenziare i meccanismi di incontro per rafforzare l'idea che la creazione appartiene collettivamente a un sistema, e che è prezioso averne cura“.

Per la tappa rodigina saranno presenti: **Michela Lucenti** (*Balletto Civile*), **Cesare Ronconi** (*Teatro Valdoca*) e **Chiara Rossini** (*Welcome Project*). Sarà presente, come testimone interessato, **Roberta Nicolai** direttore artistico del *Festival Teatri di Vetro* di Roma, e come narratore di questa edizione de *Lo Stato dell'Arte*, **Alessandro Toppi** critico teatrale de *Il Pickwick*.

Al termine di una giornata a porte chiuse, **domenica 20 ottobre alle ore 16.00** al **TEATRO STUDIO** di Rovigo, gli artisti incontreranno il pubblico e gli operatori interessati a conoscere il loro lavoro e la narrazione dei loro processi creativi.

*** Ingresso Gratuito**

25 ottobre 2019 // ore 21.00

chille de la balanza

dialoghi di profughi

da Bertold Brecht

con *Matteo Pecorini, Rosario Terrone e Claudio Ascoli* nel ruolo di Bertolt Brecht
scene *Sissi Abbondanza, Renato Esposito, Paolo Lauri*
musiche originali *Alessio Rinaldi*
luci e suoni *Gabriele Ramazzotti*
scrittura scenica *Claudio Ascoli e Sissi Abbondanza*

Come spesso gli accadeva, dopo averli abbozzati in grandi linee, Brecht non diede l'ultima mano ai *Dialoghi* né vi ritornò dopo. Furono pubblicati, incompiuti, solo dopo la sua morte nel 1962.

I *Dialoghi di Profughi*, ad oggi uno dei testi brechtiani meno frequentati, sono anche un'amara e divertente riflessione su potere e populismo: "Le dirò una cosa: il potere, il popolo se lo prende solo in caso di estrema necessità. Dipende dal fatto che gli uomini in generale pensano soltanto in caso di estrema necessità. Solo con l'acqua alla gola. La gente ha paura del caos. Ha sempre bisogno di ordine."

Lo spettacolo dei **Chille** termina con una breve lezione-riflessione su "a cosa serve il Teatro?" e come possa favorire la "grande arte della convivenza" ... il tutto mentre la nave che sta portando Brecht in America è ferma al largo, in attesa che venga concesso il visto per poter approdare nella terra della libertà!

* 26 ottobre 2019 > CASA CIRCONDARIALE DI ROVIGO | replica per i detenuti



9 e 10 novembre 2019 // ore 21.00

teatri di vita

la maschia

di *Claire Dowie*

con *Olga Durano, Patrizia Bernardi, Alexandra Florentina Florea*
scene e costumi *Giovanni Santecchia*
versione italiana *Stefano Casi*
regia *Andrea Adriatico*

Una mattina la signora H si sveglia e scopre che sta diventando... un uomo! *La Metamorfosi* di Kafka ritorna nella nostra epoca, e si infila tra i confini sempre più incerti dell'identità di genere, trasformandosi da incubo claustrofobico a irresistibile commedia, che mette in rotta di collisione il maschile e il femminile; o meglio, che racconta con occhi femminili la psiche e il corpo maschili trasformati in qualcosa che ha a che fare più con uno scarafaggio che non con un macho.

Andrea Adriatico gioca ancora sul filo dell'identità di genere dopo le incursioni su Copi, confrontandosi con l'opera di Claire Dowie, una delle protagoniste della stand-up comedy inglese.





dal 19 al 24 novembre 2019 // ore 20.00

teatro del lemming

nekylia - *viaggio per mare di notte*

Inferno Purgatorio Paradiso

con *Diana Ferrantini, Chiara Elisa Rossini, Fiorella Tommasini, Alessio Papa, Katia Ragusa, Massimo Munaro*

drammaturgia, musica e regia *Massimo Munaro*

a Roberto Domeneghetti

Dopo una lunga serie di studi preparatori questo lavoro conclude la nostra ricerca, durata quattro anni, sulla Divina Commedia.

Da qui la scelta di affidare ad un piccolo gruppo di spettatori (in questo caso diciassette) l'identità e il ruolo del protagonista.

Proporre a questo piccolo gruppo di spettatori una **Nekylia** sulle orme del viaggio dantesco, significa per noi riformulare il linguaggio del teatro in favore della sua essenza di rito radicale e trasformativo. Un rito che sappia interrogare lo statuto teatrale fino a rimettere in gioco i suoi poli fondanti: gli attori e gli spettatori. La loro relazione è qui ripensata, rispetto alla nostra precedente *Tetralogia*, inaugurata con Edipo, dove il coinvolgimento era pensato per ogni singolo spettatore partecipante, in favore del corpo di una, seppure piccola, comunità.

** prenotazione obbligatoria*

30 novembre 2019 // ore 21.00

il mutamento zona castalia

passi stracciati

di Erri De Luca

testo *Erri De Luca e Renzo Sicco*
con *Angelo Scarafioti e Eliana Cantone*
musica dal vivo *Elisa Fighera*
regia *Giordano Amato e Renzo Sicco*

Passi stracciati è uno spettacolo sulle strade della guerra nella ex Jugoslavia. La fine del fronteggiamento dei due blocchi, la cosiddetta "Guerra fredda", vide destabilizzarsi il blocco sovietico e in particolar modo la dissoluzione della ex Jugoslavia portò al cruento conflitto nella Bosnia tra il marzo del 1992 e il dicembre del 1995.

L'assenza della comunità internazionale che avrebbe potuto fermare la guerra rimane una responsabilità che solo in parte è stata compensata dal volontariato di tanti che si sono prodigati a garantire aiuti umanitari.

Tra questi lo scrittore **Erri De Luca**, autista di camion per il trasporto di viveri, che nel racconto di "Prima persona", narra di un incontro coi reclusi in un ospedale psichiatrico dove la pazzia risulta essere più "normale" della guerra e permette a un'internata di intravedere ancora un gesto possibile d'amore, negato invece nella realtà vissuta tutt'attorno.

Resta indelebile la figura di Glazba, nella sua terribile testimonianza di dolcezza.



7 dicembre 2019 // ore 21.00

farmacia zoo:è

sarajevo, mon amour

primo studio

di *Gianmarco Busetto*

con *Gianmarco Busetto e Carola Minincleri Colussi*

musica *Enrico Tavella*

luci *Marco Duse*

Progetto realizzato con il sostegno di

Teatro del Lemming, Rovigo. In *Metamorfosi*. Residenze per la ricerca teatrale 2019

Estro Teatro, Trento

Sarajevo, mon amour è il primo studio dello spettacolo nato da una ricerca sui 1.425 giorni d'assedio vissuti dalla città di Sarajevo tra il 1992 e il 1996 durante la Guerra dei Balcani. È proprio per narrare di questo pericoloso gioco dell'odio, che **Farmacia Zooè** racconta una storia d'amore: quella tra *Bosko Brkic* e *Admira Ismic*, conosciuti come *Giulietta e Romeo dei Balcani*, fidanzati di etnie e provenienze geografiche differenti, uccisi da un cecchino e morti abbracciati sul ponte di Vrbanja, mentre cercavano di fuggire insieme da Sarajevo, per poter continuare ad amarsi e a vivere la loro vita.

Sarajevo, mon amour, è una serie di storie, quella di chi racconta, quella di chi è raccontato, quelle di chi osserva e ascolta, storie che si incontrano nella memoria sanguinosa di una città dilaniata dall'odio, una città in cui due ragazzi in un futuro qualsiasi, combattono contro le granate, i cecchini, la sete, contro la storia che, in ogni conflitto, vorrebbe vittima chi non smette di amare.

È il secondo spettacolo della Seconda Persona Civile che, dopo *9841/Rukeli*, insiste a dare del tu allo spettatore.

*restituzione della residenza

*** Ingresso Gratuito**





20 dicembre 2019 // ore 21.00

fabio liberti/emanuele rosa

as if, i have missed myself

primo studio

di e con **Fabio Liberti e Emanuele Rosa**

drammaturgia **Sara Zivkovic** / assistente alla coreografia **Jernej Bizjak**

musica **Per-Henrik Mäenpää**

co-produzione **Bora Bora Dance Center (DK)**

Progetto realizzato con il sostegno di Danish Arts Foundation (DK), Performing Arts Platform all'interno del progetto Connection Platform (DK).

Teatro del Lemming, Rovigo. In *Metamorfosi*. Residenze per la ricerca teatrale 2019

As if, I've missed myself, di cui **Fabio Liberti** è autore, interprete e coreografo assieme ad **Emanuele Rosa** ruota attorno al tema della perdita di contatto tra il proprio corpo e i propri pensieri, indagando attraverso un linguaggio corporeo ciò che lo psicologo Ludovic Dugas definisce *depersonalizzazione*.

La pressione sociale nel dover possedere un'identità precisa e unica, con una personalità chiara e razionale porta molte persone a sentirsi inadeguate, separate e alienate dal mondo. Quando le contraddizioni emergono sempre più accentuate, l'individuo si ritrova in un grave disagio. L'io si stacca dentro sé stesso e l'individuo si strappa a metà. Proprio perché i pensieri e gli atti sfuggono al sé e diventano sconosciuti, le azioni sembrano vuote, prive di forza: si diventa spettatori esterni di sé stessi.

*restituzione della residenza

*** Ingresso Gratuito**

21 dicembre 2019 // ore 18.00

presentazione del libro

in calmissima luce

con **Giorgio Mazzon** nel Delta del Po

a cura di **Marco Munaro**
edizioni **Il Ponte del Sale**

Giorgio Mazzon, uno degli ultimi maestri della millenaria bottega veneta (pittore, scultore, decoratore, scenografo, fotografo), ha affidato all'associazione **Il Ponte del Sale** una serie di immagini fotografiche dei luoghi del Delta del Po, particolarmente intense e struggenti.

Le 36 immagini donate agli amici sono state raccolte in un volume insieme a testimonianze poetiche e letterarie, prova tangibile di un dialogo vitale tra le arti.

Il volume, stampato in quadricromia su pregiata carta cotone, è un vero e proprio libro d'Arte e fa parte della collana **L'Arca del Polesine** che si propone di custodire i tesori della nostra tradizione, in lingua e in dialetto, per offrirli alle nuove generazioni in tutta la loro freschezza e forza.

Marco Munaro presenterà il volume alla presenza dei poeti e degli scrittori coinvolti, le letture saranno affidate alla voce recitante degli autori.

Al termine, saremo lieti di offrire un brindisi a tutti coloro che vorranno partecipare alla celebrazione di un artista che come pochi ha saputo interpretare lo spirito della nostra terra.

"Alla luce piace aprirsi non filtrare. / Ma inutile maestra fu agli umani"

*** Ingresso Gratuito**

in collaborazione con **Il Ponte del Sale**



laboratori

i cinque sensi dell'attore

tutti i lunedì dalle 19.30 alle 22.00

laboratorio in città

Il Corso teatrale è aperto a chiunque desideri realizzare un'esperienza di teatro. Questi incontri si propongono come un'introduzione alla personale pedagogia ideata dal Lemming denominata **I CINQUE SENSI DELL'ATTORE**.

Nella metodologia pedagogica sviluppata dal Lemming, l'attore deve essere inteso, etimologicamente, come una guida, come colui che conduce lo spettatore in quell'altrove che costituisce da sempre lo spazio del teatro. I cinque sensi, indagati ed esperiti singolarmente e in continua sinestesia tra di loro, diventano così una via d'accesso all'altrove del teatro e alle capacità creative dell'attore.

Il costo è di 50 euro al mese > Primo incontro 4 novembre 2019

prima sessione

corso di formazione per attori

Il corso di Formazione per Attori rivolto a giovani con documentata esperienza professionale o semiprofessionale nel settore dello spettacolo. Il corso prevede sette ore di lavoro giornaliero per cinque giorni alla settimana, per un periodo complessivo di quattro settimane

biglietti/info/prenotazioni

Biglietto > € 10

Edipo e Nekyia > € 20

Restituzioni delle Residenze > INGRESSO GRATUITO



TEATRO STUDIO

viale Oroboni 14, 45100 Rovigo

Tel > 0425070643

e-mail > info@teatrodellemming.it

web > www.teatrodellemming.it

segui su   #visioni2019

